

de cette manière au même résultat que veulent atteindre les orateurs préopinants, et cela sans rien changer au système actuellement établi.

PRESIDENTE. Vi sono due proposte: una del deputato Avigdor che sarebbe di lasciare il bilancio del 1849, e di entrare tosto in discussione del bilancio del 1850; l'altra del deputato Valerio il quale intenderebbe di invitare il Ministero a presentare il bilancio del 1851.

VALERIO L. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Valerio ha la parola.

VALERIO L. La mia proposta non esclude punto quella dell'onorevole signor Avigdor, anzi io credo che vadano d'accordo e si compiano a vicenda. Ciò detto io risponderò alcune parole all'onorevole signor Despine. L'onorevole deputato dietro i suoi calcoli, i quali, sia detto fra parentesi, mi paiono un poco calcoli di ottimista, dice che egli vede la probabilità di discutere il bilancio del 1849, il bilancio del 1850 e quello del 1851. Io per me questo non lo credo possibile, e porto convincimento che se noi entriamo nella pubblica discussione del bilancio del 1849 noi rendiamo problematica la discussione di quello del 1850, e impossibile la discussione in tempo utile del bilancio del 1851. Le relazioni che i membri della Commissione hanno in pronto sopra il bilancio del 1849 io penso che possa tornare utile che siano distribuite.

Ma io chieggo che gli studi i quali attualmente fa la Commissione del bilancio si rivolgano sopra il bilancio del 1850. Alcune parti di quest'ultimo sono già distribuite, ed io penso che i membri della Commissione potranno stendere sopra di esse le loro relazioni tanto più facilmente, inquantochè hanno già studiate le parti stesse sopra il bilancio del 1849. D'altronde io non credo essere necessario che tutte le parti del bilancio del 1850 siano stampate perchè la Commissione possa sopra ciascuna di esse applicare i suoi studi e stendere le relazioni. Egli è vero che vi è un nesso tra le varie parti di un bilancio col suo insieme, ma è pur non meno vero che la maggior parte delle necessarie economie e delle utili modificazioni che sono da farsi possono statuirsi in ciascuna delle grandi sue divisioni, indipendentemente dall'insieme, dal nesso di un intero bilancio. Io rinnovo quindi la mia proposta, che è pur quella del deputato Avigdor, che si cessi cioè dall'esame del bilancio del 1849; che la Commissione applichi gli studi già fatti sul bilancio del 1849 a quello del 1850, che sopra di quest'ultimo sia portata, se pur saremo in tempo, la discussione della Camera, e che intanto venga invitato il Ministero a presentare quanto più presto sia possibile il bilancio del 1851, affinchè le economie gravi ed importanti, le quali saranno frutto delle nostre discussioni, possano essere efficacemente applicate; affinchè in fine, come ho già detto altra volta, lo Statuto sia una verità e non un'illusione, e lo Statuto sarà sempre un'illusione sintantochè la Camera non avrà votato un intero bilancio.

DI REVEL. Io desidero rispondere alcune parole a quanto ha detto il signor Avigdor su quello che successe in Francia nel 1815. Allora si trattava di bilancio non preparato, nè presentato; qui invece si tratta di un bilancio che fu presentato in tempo utile, cioè fin dal mese di novembre 1848. Si tratta adunque di un bilancio che fu presentato prima che si principiasse l'esercizio 1849, quantunque in seguito agli eventi non fosse più possibile di occuparsene. Anche il bilancio del 1830 fu presentato prima del 1850: che anzi il bilancio del 1849 venne riprodotto per la terza volta nel mese di agosto del 1849 e ne fu allora ordinata la stampa, ma prima che la stampa fosse compiuta, la Camera fu sciolta, e non poté la Commissione presentare alcun lavoro in proposito. È vero che

la Commissione d'allora mentre faceva stampare il bilancio del 1849 aveva creduto poter prescindere dalla stampa di quello del 1850, e che anzi a questo proposito aveva ordinato che si facessero quattro o cinque copie, se non isbaglio, di ciascun bilancio del 1850, onde se ne servissero per gli studi i membri della Commissione; ma quando, dopo sciolta la Camera dello scorso anno, venne l'attuale Legislatura, queste copie del bilancio più non si trovarono perchè parecchi dei membri di quella Commissione le avevano portate a casa. Quindi la Commissione che fu poi nominata dalla presente Camera non fu più in grado di occuparsi del bilancio del 1850, perchè non vi era un numero di copie sufficiente, l'originale avendo dovuto essere consegnato allo stampatore. Pertanto io persisto a credere che sia più conveniente di procedere all'esame del bilancio del 1849 sulle relazioni che stanno per essere compiute dalla Commissione.

Gli studi stessi fatti su questo possono giovare ai membri di essa Commissione per occuparsi di quello del 1850, nel quale potrà poi venire il caso di addentrarsi più profondamente, e di portarvi quelle variazioni e riduzioni che saranno del caso. Questo non implica per nulla per l'ordine del giorno proposto dal deputato Valerio perchè sia anche prontamente comunicato il bilancio del 1851. Ma intanto per me credo, che poichè alla Camera sono presentati in tempo utile, sia il bilancio del 1849, sia quello del 1850, si debba andare ordinatamente nell'esame tanto dell'uno che dell'altro.

SAPPA. Io credo che per giungere allo scopo che la Camera si è prefisso, quello cioè di esaminare quanto più esattamente sia possibile il bilancio, e di esaminarlo a fondo, sia molto più conveniente seguire il sistema di già adottato e sul quale già si sono fatti gli studi anzichè intralciare ed interrompere in questo momento questi studi.

Se trascurassimo i lavori sul bilancio del 1849 per occuparci di quello del 1850, ne verrebbe un ritardo al bilancio del 1849, il quale d'altronde non può far oggetto di grandi discussioni perchè la Camera colle leggi che ha già votato, lo avrebbe di già in gran parte approvato, ed avrebbe autorizzato le spese che sono nel medesimo bilancio portate. Dimodochè io non vedo che possa l'esame del bilancio del 1849 per nulla pregiudicare all'esame dei successivi bilanci, che anzi gioverà assai ai membri della Commissione.

Questa non ha ancora potuto incominciare l'esame del bilancio del 1850, perchè solo ieri si sono distribuite alcune copie di esso. Essa se ne occuperà prontamente, ma non credo però che possa farlo così in breve.

La Camera voglia intanto occuparsi del bilancio del 1849 per quella parte che le è già stata rassegnata, e frattanto la Commissione potrà far progredire i suoi lavori sul bilancio del 1850.

PRESIDENTE. Domando se la proposta del signor Avigdor, perchè tralasciandosi l'esame del bilancio del 1849 s'impresenda tosto l'esame del bilancio del 1850, è appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la metto ai voti.

PALLIERI. Io concorro pienamente nei principii esternati dagli onorevoli signori Avigdor e Valerio, ma non posso approvare le conclusioni che ne hanno rispettivamente dedotte.

La conclusione delle loro osservazioni questa esser debbe, che si abbia prima di tutto a discutere il bilancio del 1851.

Voci. Del 1850.

PALLIERI. Non il bilancio del 1850, bensì quello del 1851, ed invero s'ingannano e si fanno una grande illusione coloro i quali credono che principiando a discutere i conti del 1847